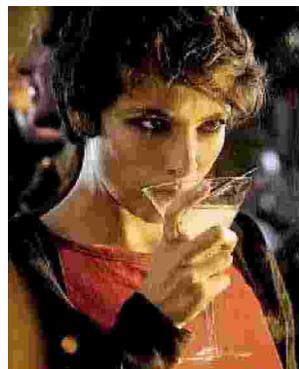


LA PROPOSTA SEI APPUNTAMENTI ASSIEME AI PROTAGONISTI DELL'AUDIOVISIVO

Dialoghi e visioni con «Reference» al Cineporto di Lecce

Prima ospite la sceneggiatrice di successo Francesca Marciano

Aodelli, temi e personalità di riferimento dell'audiovisivo italiano con «Reference #aggiorniamo l'immaginario» in programma nei Cineporti di Puglia-Lecce (via Vecchia Frigole, 36). Un percorso composto da sei appuntamenti, a partire da stasera, ideato e organizzato da Lara Castriignanò per «Assay», col sostegno di **Apulia Film Commission**, il patrocinio del Comune e della Provincia di Lecce, per la candidatura di Lecce2019.



Non un festival, non una rassegna, non un workshop ma semplicemente una serie di incontri con altrettanti autori e autrici, provenienti da diverse regioni italiane e scelti in base alle loro opere, ai temi trattati, ma anche alla valenza sociale e solidale di alcune delle loro produzioni, quella valenza che fa del cinema un fattore aggregante, di scoperta e conoscenza continua. Per ogni data, si comincia alle 19 con «Chiacchiere e degustazioni» con vini autoctoni di Copertino, accompagnati da as-

saggi di prodotti del posto. A seguire, l'incontro preliminare e, intorno alle 20.30, l'inizio delle proiezioni. Subito dopo si aprirà il dibattito sui temi affrontati.

Si parte con la presentazione



Francesca Marciano scrittrice di successo e sceneggiatrice fra gli altri del film «Miele» di Valeria Golino (a sinistra) che sarà proiettato

della rivista di cultura cinematografica «Moviemont» (Gemma Lanzo editore), in programma durante la degustazione. Subito dopo, protagonista sarà Francesca Marciano, scrittrice di successo, autrice e sceneggiatrice di vari film di Salvatores, Verdone, Bertolucci. In quest'occasione l'attenzione sarà focalizzata su «Miele», opera prima di Valeria Golino (2013), per cui la Marciano firma soggetto e sceneggiatura. A dialogare con l'autrice e il pubblico



sarà Gemma Lanzo, critico cinematografico del Sncci, nonché editore.

Domani sarà la volta del regista salentino Carlo Michele Schirinzi, autarchico dell'immagine con cui si parlerà di sovversione dei linguaggi. Con lui ci sarà Gianluca Marinelli, storico dell'arte, curatore e artista relazionale, nonché socio fondatore di «Assay», il quale ha selezionato dal vasto repertorio di Schirinzi una serie di sette opere che assumono il titolo «Vo-

glia di trachea non di tramonti». L'8 ottobre di scena Giovanni Pimperno e Agostino Ferrente con «Le cose belle», vincitore del Grand Prix come miglior film alla settima edizione del Festival internazionale del documentario-Faito Doc Festival. Dialogherà con i registi Leonardo Gregorio.

Virginia Mori è l'ospite del 9 ottobre con videoinstallazioni, proiezioni di una serie di illustrazioni, disegni animati e corti d'animazione, raccolti sotto il titolo «Bisbigli nero inchiostro». Conoscerà con la Mori Hermes Mangialardo. Il 15 ottobre sarà dedicato al progetto «Space Metropoliz» di Fabrizio Boni e Giorgio De Finis, un esperimento sociale di riqualificazione e progettazione urbana partecipata. De Finis dialogherà con Davide Ricco. Infine, venerdì 17 ottobre, dialogo con Sebastiano Riso e Marco Spolletini, regista e montatore di «Più buio di mezzanotte». Presentato a Cannes 2014, è un film sui confini fluidi, labili, ispirato all'adolescenza di Fuxia, regina trasgender del mitico Muccassassina di Roma. A conversare con gli autori sarà Mimmo Pesare.